

C.C. 9 agosto 2007

Quarto punto all'O.d.G.: "O.d.G. presentato dal gruppo consiliare "Rifondazione Comunista - Sinistra Europea - Città di Montesilvano", su accertamenti qualità dell'acqua"

PRESIDENTE:

Diamo la parola al collega Odoardi.

ODOARDI:

Grazie Presidente. I tre O.d.G. siamo partiti da un tema di carattere nazionale, uno di carattere regionale e adesso veniamo ad un tema di carattere prettamente locale che credo possa essere condiviso anche in virtù dell'allarme che si sta creando su questa questione. Non mi riferisco alla scarsità dell'acqua che è anche all'ordine del giorno di Montesilvano in certe zone, seppur si parla semplicemente di un calo di pressione credo. Gli ultimi sviluppi tra l'altro quelli della riapertura del pozzo 3 danno il segnale abbastanza chiaro, cioè se il TAR dice che si può riaprire un pozzo e gli altri due no vuol dire che gli altri due erano inquinati sicuramente e il terzo vedremo. Quindi comunque un problema in questo senso quantomeno da un punto di vista morale ce lo dobbiamo porre, poi ci auguriamo tutti che non sia nocivo per la salute tutto ciò, "magari fosse una bolla di sapone" ce lo auguriamo tutti.

Però è altrettanto vero che il Sindaco, oggi non c'è quindi il vice Sindaco è l'autorità sanitaria della città di Montesilvano. Questo problema dell'inquinamento acque e l'approvvigionamento del servizio idrico che fornisce l'acqua potabile anche sul nostro comune per una parte, a dir la verità, piccola di territorio perché per il resto noi la prendiamo dal Ruzzo quindi per fortuna pare... (Intervento f.m.) va bé poi abbiamo esperti nel settore.

Però diciamo che le stesse acque che sono sotto l'occhio del ciclone, anzi cambiamo termine che questo porta sfiga qua, che sono sotto la lente di ingrandimento diciamo che riguardano anche una piccola fetta di Montesilvano. La decisione del Commissario Straordinario Goio di chiudere i pozzi a Castiglione a Casauria in qualche modo comunque comprovano quanto denunciato da WWF e Rifondazione Comunista circa la non sicurezza dell'approvvigionamento idrico.

Io parlo di non sicurezza e di inquinamento per un motivo molto semplice, perché questo fuori sacco, voi dovete sapere che la potabilità dell'acqua viene decisa in base a 31 parametri, sono 31 elementi che vanno ricercati all'interno dell'acqua e se questi sono sotto alcune soglie, anche qui ci sarebbe da ridere perché queste soglie sono state abbassate non più di 15 anni, fa quando c'è stato il pericolo della trazzina nel nord siccome quell'acqua non era potabile più a seguito di quell'inquinamento ci fu un consiglio dei ministri che alzò i limiti per rendere di nuovo potabile quell'acqua. Quindi comunque in Italia abbiamo dei limiti di potabilità che riguardano degli elementi che erano veri ed avevano un senso nel dopoguerra perché dopo la guerra è chiaro che con i forni fecali all'interno dell'acqua potabile... oggi credo che non ci siano più ne sono

convinto. Però è altrettanto vero che questi 31 elementi in pratica sono inutili ai fini di una valutazione reale della qualità dell'acqua e non della potabilità. Le analisi che ha fatto fare Rifondazione Comunista e il WWF presso un istituto specializzato di Roma non presso l'istituto sotto casa hanno interessato due prelievi presso il comune di Pescara, quindi a noi molto vicini, più precisamente su C.so Umberto e via Parco Nazionale che sarebbe proprio dietro l'Acerbo quella strada lì quindi non molto distanti dal territorio di Montesilvano; in quel prelievo sono stati rilevati una serie di valori a dir poco preoccupanti. Io se vi leggo questi nomi triclorometano, dicloroetilene, dibromodichlorometano e quant'altro per esempio questa ultima parolaccia che è detto 39 volte sopra il limite consentito dalla legge, 39 volte! Cioè non una volta, altre 13 volte. Il tetraclorometano 40 volte oltre il limite della legge, questo è successo a Pescara, se poi andiamo a vedere l'analisi di Bussi e Torre de Passeri è qualcosa di terrificante, io mi sono preso la briga di andarmi a leggere anche quelle analisi e sono terrificanti.

In tutto ciò però si aggrava con quella parolaccia che è stata scritta ultimamente sui giornali il tetracloruro di carbonio; ebbene, questo è un agente che addirittura la legislazione italiana non prevede. Nella legislazione italiana da nessuna parte viene inserita come un elemento da ricercare o comunque pericoloso. La pensa diversamente l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'EPA che sarebbe l'Agenzia Ambientale degli Stati Uniti d'America i quali invece pongono dei limiti.

Ebbene, a Pescara i limiti sono più che doppi rispetto a quelli previsti massima dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il tetracloruro di carbonio è un agente letale, non è un agente pericoloso ma è letale, ammazza! Neurotossico si accumula nel grasso del fegato, si accumula nei reni ed è cancerogeno per l'uomo e purtroppo questo c'è nell'acqua di Pescara. Quindi io chiedo a questo Consiglio Comunale di impegnare il Sindaco e la Giunta a fare effettuare da apposito centro specializzato delle prove di laboratorio sui campioni dell'acqua potabile da prelevarsi in tutti i quartieri della città, anche in abitazione private qualora occorra, se è possibile si suona e si preleva al fine di controllare l'effettiva salubrità, sicurezza e qualità dell'acqua che arriva nelle nostre tavole per chi non ha possibilità di acquistare l'acqua minerale, che anche qui ci sarebbe da ridere considerando che c'è una nota marca di acqua minerale che attinge guarda caso proprio vicino a Bussi ed è una di quelle che costa di meno e che sta facendo affari d'oro. Far ripetere queste prove chiaramente in forma di monitoraggio quindi nell'arco di qualche settimana farle ripetere perché alcuni di quegli agente che sono stati trovati hanno delle proprietà talmente bizzarre, cioè si attaccano sulle tubature perché sono enzimatiche rispetto al tipo di tubatura, poi vengono rilasciate quando c'è uno sbalzo di pressione. Quindi anche qui è bene far ripetere la prova in un arco temporale, però chiaramente io chiedo e qui c'è un elenco abbastanza corposo che evito di leggere considerando che sono tutti nomi chimici, chiaramente chiedo che non vengano effettuate le analisi su quei 31 parametri della potabilità, ma chiedo che vengano effettuate analisi su tutta una serie di agenti che in un modo o nell'altro sono stati già trovati negli esami di Pescara, Tocco, Bussi e quant'altro, che si passa dal

mercurio e dal piombo fino al benzene, etilbenzene e così via. Questo è l'elenco specifico perché se non altrimenti se noi andiamo a cercare quei 31 famosi non li troveremo o li troveremo in quantità sicuramente più bassa della legge.

Cerchiamo questi che sicuramente sono classificati come cancerogeni perché si parla di clorurati e alogenati cancerogeni, in modo da evidenziare la qualità dell'acqua. Chiaramente chiedo che questi risultati pervengano anche ai capigruppo consiliari tanto una volta che ce li abbiamo si può fare una bella fotocopia. Infine chiedo che qualora si riscontrassero valori fuori norma e comunque preoccupanti per la salute pubblica di intraprendere tutte le vie necessarie per la salvaguardia della salute dei cittadini e tutte le tutele necessarie, dal punto di vista economico e legale, nei confronti del responsabile del servizio acquedottistico e di coloro che saranno ritenuti responsabili di tali situazioni; perché se le falde sono state inquinate dalla ditta X il Comune di Montesilvano si deve costituire parte civile contro la ditta X. Non mi interessa chi è però è chiaro che noi non possiamo pensare che i cittadini di Montesilvano, ma in generale i cittadini possano subire un trattamento di questo genere. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie collega Odoardi. Ha chiesto la parola il collega Marchegiani.

MARCHEGIANI:

Su questo punto come sa il collega Odoardi noi avevamo condiviso soprattutto in merito ai controlli da fare nei nostri serbatoi, però il problema credo sia molto più ampio. Credo che questo investa l'Aca in primis e l'Ato come enti che oggi gestiscono l'acqua nel nostro ambito, che sono anni peraltro che invece di dedicarsi a migliorare la rete idrica cercano di impossessarsi delle nostre reti perché come ben sai stanno cercando di sottrarci il Consorzio di Depurazione delle acque nere, il CONSIDAN. Quindi diciamo che l'Aca è diventato non più uno strumento per portare acqua nelle famiglie ma è diventata una specie di struttura che pensa a fare più affari che a gestire le risorse idriche. Per cui condivido questo documento però credo che ci sia bisogno anche in questo caso di un minimo di correzione perché sappiamo a chi indirizzare questo tipo di problema, sappiamo a chi rivolgerci per cui non ci girerei molto attorno; il responsabile principe per noi è l'Aca quindi è con l'Aca che noi dobbiamo intervenire in maniera precisa, pedissequa. Chiaramente richiedere queste verifiche e questi controlli che dubito possiamo fare noi come Comune, quindi dobbiamo per forza chiedere a loro e poi ovviamente se non ci dovessimo fidare possiamo anche farli controllare.

ODOARDI:

Ci sono già almeno 6 comuni tra Pescara e Chieti che hanno fatto di loro iniziativa l'analisi perché è una prerogativa. Tra l'altro in Agenda 21 che il Comune di Montesilvano ha prevede specificatamente che il Comune possa fare queste analisi.

Quindi chiaramente possiamo farle per conto nostro da questo punto di vista tranquillo.

PRESIDENTE:

Grazie collega Odoardi per la precisazione. La parola al collega Finocchio.

FINOCCHIO:

Io sono d'accordo con l'O.d.G. che chiediamo venga messo ai voti così come, se poi sulle altre questioni che diceva Marchegiani se ci sarà l'opportunità e l'utilità di aprire una discussione in consiglio comunale è bene che l'amministrazione, il gruppo consiliare, lo stesso consigliere assuma l'iniziativa; però questo ha il carattere d'urgenza. Poi la precisazione che ha fatto Odoardi sul fatto che il comune possa tranquillamente andare a fare quello che serve oggi per dare tranquillità ai cittadini io credo che il consiglio comunale lo possa votare tranquillamente e subito.

PRESIDENTE:

Grazie collega Finocchio. Ha chiesto di parlare il collega Cilli.

CILLI:

Salve Presidente, colleghi, assessori e cittadini nel merito dell'O.d.G. di Odoardi sicuramente possiamo dire che noi condividiamo lo spirito dell'O.d.G., appunto, in quanto va incontro alla tutela delle salute dei cittadini. Quindi l'UDC anche a livello regionale diverse volte si è espressa a favore di questi temi per intensificare il controllo. Inoltre io aggiungerei che si potrebbero richiedere anche, visto che l'Aca già svolge penso con una cadenza non so precisamente come, però svolge dei controlli e anche l'invio da parte dell'Aca di questi controlli al comune periodicamente in modo da poter controllare e avere anche un riscontro con questi valori. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei collega Cilli. Se non ci sono altri iscritti a parlare porrei in votazione...

ODOARDI:

L'indicazione di Cilli quando dice "chiediamo all'Aca" può essere una buona cosa, anzi potremmo a questo punto in qualità di utenti dell'Aca siccome nel contratto esiste anche la possibilità di fare richiesta in questo senso, chiediamo che l'Aca inserisca negli esami di routine questi agenti e non solo i 31 della potabilità. È una buona idea, si può emendare chiedendo all'Aca gli esami di routine che effettua quindi in copia, nello stesso tempo di inserire questi agenti che sono qui in modo che anche l'Aca sarà costretta a verificare il tetracloruro di carbonio perché oggi non lo fa.

PRESIDENTE:

Collega Odoardi come Lei sa l'importante è far pervenire alla presidenza una proposta

di emendamento.

ODOARDI:

Allora facciamo una cosa visto che sospendiamo adesso facciamo un attimo questo emendamento.

PRESIDENTE:

Benissimo. Allora Lei cosa chiede di votarla anche dopo?

ODOARDI:

Sospendi e facciamo l'emendamento.

DI GIACOMO:

Benissimo quello che dice Odoardi, ma nell'emendamento specifichiamo anche la pubblicazione dei dati sui maggiori quotidiani possibilmente da parte dell'Aca.

PRESIDENTE:

Collega Di Giacomo possiamo scrivere quello che vogliamo l'importante è che lo formuliamo. Allora io direi a questo punto di sospendere la seduta adesso e riprendiamo proprio da questo punto. Sospendiamo per mezz'ora con una riunione immediata dei capigruppo consiliari. Grazie.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Prendiamo posto! Prego il Segretario di procedere all'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello.

PRESIDENTE:

24 presenti. Il consiglio è in numero legale, riprendiamo l'O.d.G. Gli scrutatori li nominiamo di nuovo De Martinis, Chiulli e Cilli.

Colleghi eravamo al punto recante all'O.d.G. piano di riduzione dei costi da parte della ASL di Pescara. Vi è stata una correzione apportata a questo O.d.G. esattamente al punto 3 dell'O.d.G. che reca così: *invitare la Regione Abruzzo alla verifica delle prestazioni ad alto costo erogate per le quali non vi siano accreditamente specifici e che abbiano prodotto un numero di ricoveri incompatibile per un numero posti letto dichiarati.*

Quindi l'articolo è così riformulato. Mettiamo in votazione l'O.d.G. così come riformulato.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità.

L'altro punto all'O.d.G. "accertamenti della qualità dell'acqua" qui vi è un emendamento a firma di Paolo Cilli e Cristian Odoardi. Chi lo illustra? Il collega Odoardi, prego.

ODOARDI:

Come avevamo già detto prima quindi aggiungere il punto 6 "fare richiesta all'Aca di copia degli esami effettuati nell'anno in corso, nonché di tutti gli esami che verranno effettuati con l'accortezza di inserire tra gli esami stessi gli agenti citati nel presente O.d.G., con obbligo di pubblicazione sui principali quotidiani regionali e on-line". Come avevamo detto poc'anzi quindi, niente di particolare.

PRESIDENTE:

Bene, grazie collega Odoardi. Poniamo in votazione l'emendamento Odoardi-Cilli.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità.

Poniamo così come è emendato l'O.d.G.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità.

Colleghi era pervenuta alla presidenza una risoluzione scritta ed urgente da parte del collega Cipolletti che in questo momento non è in aula, quindi anche per questa ragione non verrebbe discussa. Tra l'altro le risoluzioni, come fatto notare alla Presidenza, vengono discusse qualora siano indirizzate su punti già in trattazione. Così non è per questa risoluzione e quindi la Presidenza oggi non può discuterla.